

NUOVA

# GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Direzione, redazione e amministrazione: via Ricci 56, 41100 Modena, tel. 059/247.311, fax 059/218.903 - Redazione di Carpi: via Nova 28, tel. 059/698.765  
Diffusione: tel. 0376/303.244 - Spedizione in abbonamento postale -45% - Art. 2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Mantova

\*Per i lettori di Modena e provincia: a richiesta con Musica classica € 10,90 - Cucina Emilia Romagna € 7,90 - con Le Alpi € 10,90 - Dizionario € 7,90 INTERNET: www.gazzettadimodena.it



Anno 27° - N. 101  
venerdì 13 aprile 2007  
€ 1,00\*

24

Venerdì  
13 aprile 2007

MIRANDOLA-FINALE-BASSA

GAZZETTA

## DEPOSITO GAS

### La Provincia bocchia il progetto Lugli: 'Ascoltare di più la gente'

**SAN FELICE.** E un altro passo verso il "no" al deposito del gas è stato fatto. Dopo i singoli Comuni che hanno votato ordini del giorno simili ed intransigenti, ora anche la Provincia esprime tutta la propria contrarietà. L'odg votato all'unanimità mercoledì viene da una singolare collaborazione tra i due finali Stefano Lugli (segretario provinciale di Rifondazione) e Cesare Falzoni (consigliere di An). Prendendo spunto dal lavoro fatto nei paesi della Bassa e recependo le osservazioni negative emerse dal gruppo tecnico di lavoro voluto dalla stessa Provincia, hanno elaborato un testo in cui si esprime "una netta contrarietà al deposito". Con la Provincia schierata dalla parte dei propri Comuni e dei comitati, ora si attende la discesa in campo di Regione e Governo, a cui spetterà l'ultima pa-

rola dopo la valutazione di impatto ambientale.

«Credo che vada sottolineato - puntualizza Lugli - come la Provincia abbia operato bene. Ha recepito le istanze che provenivano soprattutto dai cittadini, e non a caso ha anche accolto i nomi dei tecnici che gli stessi comitati avevano indicato. La politica locale è riuscita a superare l'errore iniziale, commesso da chi aveva permesso anche solo l'avvio di un progetto, tenendo volutamente la gente all'oscuro di tutto. I cittadini si sono ribellati e hanno fatto pesare la loro opinione. Adesso però mi auguro che lo stesso metodo intrapreso per il deposito, ossia quello di ascoltare con interesse la comunità, diventi una costante anche per tutti gli altri casi ambientali che ancora restano in bilico, in primis la riconversione dello zuccherificio di Finale». (f.d.)